

“IO CREDO NELLA MIA SCUOLA”

Sapete, molto spesso mi son sentita dire "Ma perché studi tanto ?" "Perché non esci ? Fuori il mondo è più bello!" "Non ha senso studiare perché la scuola non serve a nulla" "Sei pazza? Perché studi latino, greco, italiano, storia... Ma studia matematica e inglese perché se no poi non trovi lavoro" cari amici io vi dò ragione. È vero che le possibilità che io trovi lavoro con il greco e il latino sono minime. Ma quello che non capite è che la scuola non serve solo per far trovare un lavoro, per far diventare ricchi in modo tale da avere un castello come casa, una limousine con autista, il mare dentro casa e la cucina con i migliori chef... Lo studio, la cultura umanistica servono per noi stessi perché un giorno, quando dovremmo affrontare problemi ben più importanti del scegliere il tipo di automobile all'ultima moda che vogliamo, saremo mentalmente quasi pronti e aperti a cercare una soluzione, perché consapevoli che le nostre paure, ansie, preoccupazioni, situazioni erano le stesse per uomini vissuti più di duemila anni fa.

Sapere che non siamo nè i primi nè gli ultimi a subire delle delusioni o ad avere delle soddisfazioni, ci renderà ancora più sicuri. Quando ci troveremo davanti a due omosessuali non li guarderemo con ostilità, anzi sapremo che Saffo (donna) amava una donna, che Achille amava Patroclo quindi non sono situazioni anomale. Quando ci sentiremo tristi, in bilico, ci ricorderemo degli uomini in Trincea, sul campo di battaglia che pativano e piangevano perché erano costretti ad uccidere e perché erano coscienti che la loro vita era appesa ad un filo. Quando il ragazzo di cui siamo innamorate non ci considererà, ricordiamoci che migliaia di poeti subirono questo tormento. Ogni volta che ci lamentiamo della nostra società e poi ci riveliamo delle pecore, perché abbiamo paura di essere isolati, dobbiamo sapere che Socrate, nato prima di Cristo, morì perché dedicò tutta la sua vita a fare filosofia e incitò i giovani a ribellarsi contro ideali che non dividevano e, senza andare lontano, ricordiamo Peppino Impastato, Borsellino, Falcone e altri ancora che lottarono contro la mafia. Tutto questo e molte altre cose ci insegnano la storia, l'italiano, la filosofia, il latino, il greco e la scuola in generale.

Ragazzi ma se dedichiamo tutto il nostro tempo solo alla tecnologia, alla pratica, a prepararci per il lavoro... La nostra vita non diventerà una ditta e noi non diventeremo macchine? Io credo nella cultura che trasmette il liceo classico, io credo nella scuola, in tutte le scuole, e nello studio (non matto e disperatissimo attenzione!) e credo che IL LICEO CLASSICO È VITA!

Alessandra Anzalone

Classe III A Liceo Classico “ Ven.Ignazio Capizzi” Bronte – I Edizione Notte Nazionale del Liceo Classico.